



Roma, 23 maggio 2012

Prof. Renato Balduzzi  
Ministro della Salute

**Oggetto: riordino Croce Rossa Italiana**

Egregio signor Ministro,

nell'incontro del 16 maggio ci sono state illustrate le linee guida per la riforma della Croce Rossa Italiana.

Le scriventi organizzazioni sindacali hanno espresso tutta la loro contrarietà ad un progetto che si presenta come un ridimensionamento del servizio che deve essere reso all'utenza.

Al termine dell'incontro, stante i passaggi istituzionali che ancora dovevano essere compiuti per avere un testo e non soltanto parole su cui confrontarsi, aveva assicurato un nuovo incontro a breve.

Lunedì 22 maggio ci è arrivata comunicazione di un nuovo differimento dell'incontro che era annunciato.

Vogliamo ribadire il nostro totale dissenso alla operazione ipotizzata dalle linee che ci sono state illustrate nella riunione del 16 maggio scorso, in quanto siamo contrari alla privatizzazione della Croce Rossa Italiana che sarebbe subita dai cittadini del nostro Paese, in primo luogo da quelli più svantaggiati, per la riduzione dei servizi che ciò comporterebbe e siamo contrari alla sorte che si riserverebbe a tutto il personale oggi impiegato.

A nostro avviso, si tratta di mettere a rischio 4.000 posti di lavoro diversamente graduati nel tempo.

Tale prospettiva è per noi del tutto inaccettabile e confidiamo in una modifica sostanziale al progetto che ci è stato illustrato.

In ogni caso, Le chiediamo un nuovo incontro in tempi strettissimi per avere le necessarie assicurazioni sulla sorte del servizio e su quella dei lavoratori.

In mancanza di riscontro procederemo, a partire dalla prossima settimana, con tutte le iniziative opportune per contrastare un progetto lontano dalle esigenze del Paese e dei lavoratori.

FP CGIL  
Chiaromonte

CISL FP  
Bonomo

UIL PA  
Ponti